

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio_UFYMW

COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO

del 29 SETTEMBRE 2025

Verbale n. 2/2025

Il giorno 29 settembre 2025 alle ore 16.15 si è riunito in presenza presso la palestra della Scuola secondaria di I grado “Card. Carlo Agostini” il II Collegio dei Docenti unitario dell’Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari. La seduta è stata regolarmente convocata dal Dirigente Scolastico, Dott. Giorgio Michelazzo, con circolare del prot. 0008412/II.3 del 22/09/2025.

Verificato il numero legale, con centotrentaquattro docenti presenti, cinque esonerati e sei assenti giustificati (come da foglio presenze allegato), il Dirigente Scolastico ha nominato la docente Alessia Vudafieri capetto la seduta e ha dato inizio alla trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione del verbale della seduta precedente.*
2. *Nomina delle Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dei membri delle commissioni e degli incarichi per l'anno scolastico 2025/2026. Delibera.*
3. *Costituzione del GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Delibera.*
4. *Adozione del Vademecum per la comunicazione Scuola-Famiglia. Delibera.*
5. *Approvazione del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali. Delibera.*
6. *Approvazione del Piano di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Delibera.*
7. *Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026:*
 - *Scuola dell'Infanzia di Campretto - Progetto "ARE YOU READY?", Referente Carla Doro. Delibera.*
 - *Scuola secondaria di I grado – Progetto Impariamo l'italiano, Referente prof.ssa Gabriella Kuferzin. Delibera*
8. *Proposta di rimodulazione dell'orario scolastico dei corsi a tempo normale (27 h/29 h) della Scuola primaria "Duca d'Aosta" da sottoporre al Consiglio di Istituto. Delibera.*
9. *Adesione in partnership al Progetto “POV: PUNTO DI VISTA” DGR 879/2025 – GIOVANI ENERGIE UNDER 18” – ENAIP Veneto Impresa Sociale. Delibera.*
10. *Restituzione dei dati delle prove INVALSI 2025. Relazione.*
11. *Comunicazioni del Dirigente Scolastico.*

Punto n. 1 - Approvazione Verbale della seduta del 2 settembre 2025.

Il Dirigente Scolastico informa l'organo deliberante che, a seguito della visione del verbale della seduta del 2 settembre 2025, sono pervenute le seguenti richieste di integrazione e rettifica:

- la docente D'Alessandro ha segnalato che il suo nome non è stato inserito nell'elenco dei nuovi docenti riportato al Punto 1 del suddetto verbale.
- la docente Londei ha richiesto una precisazione a pagina 5, in relazione all'azione di prevenzione prevista. La frase: "È inoltre prevista la redazione di una E-policy e l'avvio di percorsi formativi di prevenzione rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte e della scuola secondaria di I grado" deve essere rettificata come segue: "È inoltre prevista la redazione di una E-policy e l'avvio di percorsi formativi di prevenzione

Delibera n. 9/2025:

**Approvazione
verbale della seduta
del 2 settembre 2025**

rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado." Si sottopone, pertanto, il verbale del 2 settembre 2025 all'approvazione con le modifiche richieste.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - - "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59";

VISTO il verbale della seduta del VI Collegio dei Docenti, tenutasi in data 23 giugno 2025, trasmesso a tutti i membri;

CONSIDERATO che i docenti hanno avuto modo di prendere visione del suddetto verbale e di presentare eventuali osservazioni o richieste di modifica;

TENUTO CONTO delle richieste delle docenti D'Alessandro e Londei;

DELIBERA

di approvare, **a maggioranza dei presenti**, con n. 0 voti contrari, n.11 voti astenuti e n.123 voti favorevoli, il verbale della seduta del I Collegio dei Docenti del 2 settembre 2025.

Il verbale approvato viene quindi depositato agli atti della scuola.

Punto n. 2 - Nomina delle Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dei membri delle commissioni e degli incarichi per l'anno scolastico 2025/2026. Delibera.

Il Dirigente scolastico desidera esprimere un sentito ringraziamento a tutte le funzioni strumentali e alle figure di sistema che, anche in assenza di una nomina ufficiale, hanno già iniziato a lavorare con impegno per il bene della nostra scuola. Il loro contributo è vitale per il buon funzionamento dell'istituto e per la realizzazione dell'offerta formativa.

Le richieste per l'assegnazione delle funzioni strumentali al PTOF sono state presentate nei termini stabiliti. Durante i Consigli di Intersezione, Interclasse e il Collegio dei Docenti orizzontale, le referenti di plesso hanno raccolto i nominativi dei docenti disponibili a ricoprire incarichi e a far parte delle commissioni per la realizzazione dell'offerta formativa, sia come referenti che come membri.

Si procede quindi a elencare i nominativi dei docenti che ricopriranno i diversi ruoli definiti nell'organigramma approvato il 3 settembre 2024 dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3.

Al termine, il Collegio dei Docenti è invitato a nominare ufficialmente le funzioni strumentali al PTOF, i referenti e i membri delle commissioni, e i docenti che assolveranno a particolari incarichi nei diversi plessi scolastici.

**Delibera n. 10/2025:
Nomina delle
Funzioni
Strumentali al Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa (PTOF),
dei membri delle
commissioni e degli
incarichi per l'anno
scolastico 2025/2026**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTI gli artt. 7 e 10 del D.lgs 297/94 - “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTI gli artt. 3 e 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il co. 14 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2028;

VISTO il CCNL 2019/2021;

VISTA la delibera n. 3 del Collegio dei Docenti del 2 settembre 2025;

VISTI gli organigrammi delle singole sedi depositati agli atti;

VISTE le richieste di assegnazione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026;

VISTE le disponibilità a ricoprire gli incarichi inviate dai docenti;

VISTA l'importanza riconosciuta delle figure di sistema per l'organizzazione e il corretto funzionamento dell'Istituto;

NOMINA

all'unanimità dei presenti con n. 134 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dei membri delle commissioni e degli incarichi per l'anno scolastico 2025/2026. Il prospetto che riporta l'organigramma dell'Istituto è allegato al presente verbale.

Punto n. 3 - Costituzione del GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver illustrato la normativa di riferimento (in particolare il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, che rende obbligatoria l'istituzione del GLI), invita le docenti Dallavalle e Savini, Funzioni Strumentali Area 1 - Inclusione, a illustrare il Gruppo.

Le Funzioni Strumentali hanno relazionato sulla natura e sul funzionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), organo essenziale della scuola per il supporto e la promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali (BES).

Hanno specificato che:

- **composizione:** Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico e include docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, e può avvalersi di specialisti ASL e rappresentanti delle famiglie.
- **compiti:** Le attività principali del Gruppo sono l'analisi dei bisogni, l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), il monitoraggio delle azioni inclusive e la proposta di percorsi di formazione per il personale.
- **ciclo di Lavoro:** Il lavoro è annuale e culmina tra maggio e giugno con la valutazione finale del PAI e l'elaborazione della proposta per l'anno successivo, che deve essere deliberata dal Collegio dei Docenti entro il 30 giugno.

Conclusa la relazione, il Dirigente Scolastico decreta la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per l'anno scolastico 2025/2026, definendone la composizione e le competenze organizzative, progettuali e consultive essenziali per il coordinamento delle attività di inclusione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di Handicap" (art. 15 comma 2);

VISTO il D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2);

VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";

CONSIDERATA la Direttiva ministeriale e la circolare del 6 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n.66 attuativo dei commi 180 e 181 del art. 1 della L. 107/2015;

CONSIDERATO l'organigramma di Istituto che prevede la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;

VALUTATA la necessità di garantire un'efficace progettazione e attuazione degli interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

DECRETA

Art. 1: Istituzione e Composizione

È istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari per l'anno scolastico 2025/2026. Il GLI è composto da:

- Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) che lo presiede;
- Docenti curricolari e di sostegno;
- Personale ATA, con particolare riferimento ai collaboratori scolastici che assistono gli alunni con disabilità;
- Specialisti dell'ASL;
- Rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità, studenti (se maggiorenni) e associazioni del territorio, qualora si ritenga opportuno.
- Rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio.

Art. 2: Compiti e Funzioni

Il GLI ha compiti di supporto, consulenza e proposta in materia di inclusione. I suoi principali compiti includono:

- Analisi delle necessità e delle risorse;
- Progettazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- Monitoraggio dell'efficacia delle strategie inclusive;
- Proposta di iniziative di formazione per il personale scolastico;
- Facilitazione della collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

Art. 3: Entrata in Vigore

Il presente decreto entra in vigore immediatamente.

Punto n. 4 - Adozione del Vademecum per la comunicazione Scuola-Famiglia. Delibera.

**Delibera n. 11/2025:
Adozione del
Vademecum per la
comunicazione
Scuola-Famiglia.**

Il documento presentato dal Dirigente scolastico si propone di definire e regolamentare i canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie, in accordo con le normative vigenti, tra cui il Testo Unico della Scuola e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il vademecum stabilisce ruoli e responsabilità chiare per la gestione della comunicazione:

- Consiglio di Istituto: definisce i criteri generali.
- Collegio dei Docenti: stabilisce le modalità operative.
- Dirigente Scolastico: autorizza la diffusione delle informazioni e vigila sulla corretta applicazione delle regole.
- Docenti: sono i principali responsabili del dialogo su questioni didattiche ed educative.
- Segreteria: si occupa degli aspetti amministrativi.

Il documento dettaglia le diverse modalità di comunicazione, suddivise per ordine di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: incontri per i nuovi iscritti, assemblee di sezione, colloqui individuali, comunicazioni veloci per urgenze.
- Scuola Primaria e Secondaria di I grado: incontri per i nuovi iscritti, assemblee di classe, colloqui individuali programmati (due volte l'anno), colloqui settimanali (per la Secondaria), informazioni sui risultati degli scrutini.

Vengono inoltre specificati i canali di comunicazione ufficiali:

- Registro Elettronico: principale strumento per avvisi, voti e note.
- Sito Web della scuola: per circolari e informazioni istituzionali.
- Comunicazioni scritte: tramite diario o libretto scolastico.

Infine, il vademecum sottolinea l'importanza di un uso corretto e rispettoso dei canali, specialmente l'email, da usare solo per richieste formali. Viene ribadito che l'accesso agli uffici di segreteria e presidenza avviene su appuntamento.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO D.Lgs. 297/94 - Testo Unico della Scuola, in particolare gli articoli 8 e 9, riguardanti la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica;

VISTO il D.P.R. 275/99 recante Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 249/98 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (D.P.R.);

VISTA la Legge 107/2015 ("La Buona Scuola"), che rafforza la collaborazione tra scuola e famiglia;

VISTO il vademecum predisposto dal Dirigente Scolastico e dal gruppo di lavoro sulla comunicazione scuola-famiglia;

CONSIDERATA l'esigenza di definire in modo chiaro e trasparente le modalità di comunicazione tra l'Istituto e le famiglie, in armonia con quanto stabilito a livello di autonomia scolastica;

CONSIDERATA l'importanza di una comunicazione efficace per costruire una solida partnership educativa a beneficio del successo formativo degli alunni;

CONSIDERATA la necessità di stabilire procedure operative e ruoli definiti per ogni figura scolastica coinvolta nel processo comunicativo;

DELIBERA

di approvare **all'unanimità con n. 134 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti** il vademecum sulla comunicazione tra scuola e famiglia, che definisce i canali, le modalità, le tempistiche e i ruoli per un'interazione efficace e costruttiva.

Il documento, allegato al presente verbale, diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dovrà essere distribuito e condiviso con tutto il personale docente, non docente e le famiglie dell'Istituto.

Punto n. 5 - Approvazione del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali. Delibera.

**Delibera n. 12/2025:
Approvazione del
Curricolo Verticale
delle Competenze
Digitali**

Il Collegio dei Docenti è chiamato a discutere e a deliberare sull'approvazione del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali.

Il Dirigente Scolastico ha illustrato il documento:

- è un traguardo fondamentale, in linea con le direttive europee (DigComp 2.2) e nazionali (PNSD, Piano Scuola 4.0).
- è il risultato di un ampio lavoro collegiale e trasversale dei gruppi di docenti e della Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento, in collaborazione con le Funzioni Strumentali.
- si articola in cinque aree di competenza, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti un uso critico e consapevole delle tecnologie, non limitandosi alle sole abilità tecniche, e di integrare la competenza digitale in tutte le discipline.
- è stato sottoposto al parere del dottor Bianchin, DPO dell'Istituto.

Successivamente, il Prof. Bertoncetto, Referente del Laboratorio di informatica della scuola secondaria di I grado, ha esposto le prescrizioni essenziali fornite dal DPO dell'Istituto in merito all'utilizzo delle piattaforme digitali elencate nel Curricolo. Tali vincoli devono essere rispettati dalla scuola:

- acquisizione e verifica periodica della documentazione contrattuale (termini d'uso) fornita dai gestori, ai fini della responsabilità (accountability).
- priorità a servizi che consentono l'uso con dati anonimi e limitazione della ridondanza dei servizi.
- verifica di Qualificazione nel Marketplace dell'Agenzia Nazionale per la Cyber Sicurezza (ACN). La mancata qualificazione rende nullo il contratto se a pagamento, salvo giustificazioni.
- in caso di utilizzo di dati personali (es. account nominativi), il fornitore deve dimostrare la conformità al GDPR (finalità esclusiva didattica, esclusione di marketing/profilazione).

- se il fornitore è statunitense (o utilizza datacenter negli USA), la piattaforma deve essere qualificata nel Data Privacy Framework; in caso contrario è obbligatoria una Valutazione d'Impatto (DPIA).
- esclusione temporanea di servizi di Intelligenza Artificiale (es. ChatGPT, Gemini) e divieto di accesso tramite SSO di Workspace a servizi di terze parti, che concederebbe accesso al Drive scolastico.
- la scuola mantiene la piena responsabilità delle scelte operate, non essendo necessario il consenso dei genitori per l'iscrizione a servizi di didattica digitale.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il Decreto Legislativo n. 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTO il DPR n. 275/1999, recante norme in materia di autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107/2015, nota come "Buona Scuola", e in particolare le disposizioni in materia di innovazione didattica e digitale;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e del 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il quadro di riferimento europeo DigComp 2.2 (Digital Competence Framework for Citizens);

VISTE le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012) e le successive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (MIUR, 2017) che sottolineano l'importanza dello sviluppo delle competenze digitali;

VISTI gli investimenti in materia di innovazione didattica previsti dal PNSD (MIUR, 2015) e dal Piano Scuola 4.0 (PNRR - MIM, 2022);

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti;

CONSIDERATO che il "Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali" è stato elaborato nell'anno scolastico in corso da gruppi di docenti in riunioni di intersezione, intermodulo e dipartimento;

RITENUTO il documento idoneo a orientare in modo sistematico l'azione didattica d'Istituto verso la piena acquisizione delle competenze digitali da parte degli studenti;

DELIBERA

di approvare, **all'unanimità dei presenti, con n. 134 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti** il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali d'Istituto che, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante e sostanziale. In virtù delle indicazioni fornite dal DPO, si specifica che il documento approvato non include la quarta colonna ("Esempi di risorse"). La presente delibera sarà inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025/2028.

Punto n. 6 - Approvazione del Protocollo di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Delibera.

Il Dirigente Scolastico ha invitato la Prof.ssa Francesca Bonomo, referente del Team Antibullismo/Cyberbullismo, e il Prof. Fabio Tirabosco, membro del team, a relazionare sul documento oggetto di approvazione.

**Delibera n. 13/2025:
Approvazione del
Piano di prevenzione ai
fenomeni di bullismo e
cyberbullismo**

I docenti relatori hanno illustrato il Protocollo di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo elaborato dall'Istituto, sottolineando che

- il Protocollo si basa su un solido quadro normativo, che include la Legge 71/2017 (sul cyberbullismo), la più recente Legge 70/2024 e le linee guida ministeriali (come la Nota 3662/2023);
- il documento definisce chiaramente le caratteristiche distintive di Bullismo (intenzionalità, asimmetria di potere, sistematicità) e Cyberbullismo (pervasività, anonimato, ampiezza di portata), anche in relazione ai reati che possono configurare.
- vengono delineate le responsabilità legali di minori, genitori e scuola in caso di episodi.
- il ruolo dell'Istituto è strutturato attraverso il Referente scolastico e il Team Antibullismo per la gestione e il coordinamento delle azioni.
- l'azione di prevenzione si articola su tre livelli (primaria, secondaria, terziaria) e si concentra sulle aree di intervento cruciali: potenziamento delle competenze emotive, promozione dei comportamenti prosociali e Cittadinanza digitale (uso consapevole e sicuro della tecnologia).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il Decreto Legislativo n. 297/1994, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTO il DPR n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107/2015 ("Buona Scuola");

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti;

VISTO il DPR n. 249/1998 e il DPR n. 235/2007, recanti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 e le successive Note MIUR n. 2519 del 15 aprile 2015 e n. 1637 del 2 dicembre 2015, che hanno fornito le prime linee di orientamento;

VISTE le Direttive Ministeriali n. 30 del 15 marzo 2007 e n. 104 del 30 novembre 2007, nonché la Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024, relative all'uso dei dispositivi elettronici a scuola;

VISTA la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"), e la Nota MIUR n. 5515 del 27 ottobre 2017;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 e la Nota MIUR n. 482 del 18 febbraio 2021, che hanno aggiornato le linee guida per la prevenzione e il contrasto;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2022-2025, emanato con la Nota 3662 del 13 marzo 2023;

VISTO il Decreto Direttoriale del 18 maggio 2022 che ha stanziato fondi a supporto delle attività;

VISTA la Nota MIUR n. 1485 del 10 aprile 2019, che ha promosso la piattaforma ELISA;

VISTA la Legge n. 70 del 17 maggio 2024 che ha introdotto nuove disposizioni;

CONSIDERATA la Carta dei Diritti di Internet (23 luglio 2015), quale documento di indirizzo etico e di diritti fondamentali per gli utenti della rete;
CONSIDERATO che i referenti del Team Antibullismo, anche sulla base delle citate normative, hanno elaborato un piano integrato per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

DELIBERA

all'unanimità dei presenti, con n. 0 voti contrari, n. 0 voti astenuti e n. 134 voti favorevoli, di approvare il Protocollo di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che allegato alla presente delibera, ne diventa parte integrante.

Il protocollo approvato è inteso a:

- Sensibilizzare e formare la comunità scolastica;
- Prevenire i fenomeni attraverso attività educative mirate;
- Gestire le situazioni di bullismo e cyberbullismo in modo tempestivo ed efficace.
- La presente delibera entra in vigore immediatamente

Punto n. 7 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026:

- **Scuola dell'Infanzia di Campretto - Progetto "ARE YOU READY?", Referente Carla Doro. Delibera.**
- **Scuola secondaria di I grado – Progetto Impariamo l'italiano, Referente prof.ssa Gabriella Kuferzin. Delibera**
- **Scuola primaria “N. Sauro” di Campagnalta – Progetto “Feste di note e suoni” - Referente Andrea Bernardi. Delibera**
- **Scuola primaria “A. Diaz” di Borghetto – Uscita didattica nel territorio “Vae di Campretto” in collaborazione con l'Associazione Alta - Referente Sabrina Gorgi**

Delibera n. 14/2025:
Approvazione delle proposte educative didattiche senza oneri per l'amministrazione scolastica che saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026

Il Dirigente scolastico ha elencato le proposte didattiche che necessitano dell'approvazione del Collegio dei Docenti perché devono essere attivate da subito e non richiedono oneri per l'amministrazione e invita i presenti a deliberare.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il dlgs 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59/275/99;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti – relativa al Piano dell'Offerta Formativa;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2028;

VALUTATO che le proposte progettuali e l'uscita didattica nel territorio rappresentano delle opportunità di fondamentale importanza per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta formativa, contribuendo allo sviluppo integrale degli alunni e al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto;

DELIBERA

all'unanimità con n. 0 voti contrari, n. 0 voti astenuti e n. 134 voti favorevoli di approvare le seguenti proposte educative didattiche che saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026:

- il Progetto "ARE YOU READY?" della Scuola dell'Infanzia di Campretto Referente Carla Doro;
- il Progetto Impariamo l'italiano della Scuola secondaria di I grado, Referente prof.ssa Gabriella Kuferzin;
- il Progetto "Feste di note e suoni" della Scuola primaria "N. Sauro" di Campagnalta - Referente Andrea Bernardi;
- l'Uscita didattica nel territorio "Vae di Campretto" in collaborazione con l'Associazione Alta della Scuola primaria "A. Diaz" di Borghetto - Referente Sabrina Gorgi.

I progetti non prevedono spese a carico dell'amministrazione scolastica.

Punto n. 8 - Proposta di rimodulazione dell'orario scolastico dei corsi a tempo normale (27 h/29 h) della Scuola primaria "Duca d'Aosta" da sottoporre al Consiglio di Istituto. Delibera.

Il Dirigente scolastico ha informato il Collegio che in data 20 giugno 2025 con prot. n. 5056/IV i docenti della scuola primaria "Duca d'Aosta", dopo essersi riuniti in interclasse tecnico, hanno presentato una lettera con la richiesta di rimodulazione dell'orario delle lezioni dei corsi a tempo normale (27 h/29 h) A e B. I docenti hanno riportato nella loro missiva le motivazioni che li portano a richiedere il passaggio alla settimana corta con chiusura del plesso il sabato, conformandosi alle altre sedi didattiche dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico ha analizzato la lettera suddividendola per evidenze e mettendo in luce i pro e i contro, con l'obiettivo di avviare un iter procedurale basato sul dialogo e sulla trasparenza per giungere a una decisione informata e condivisa.

1. Iter decisionale e dati di iscrizione

L'iter decisionale, che culminerà nella delibera del Consiglio di Istituto, prevede i seguenti passaggi: l'attuale discussione in Collegio dei Docenti e la successiva delibera della proposta, il coinvolgimento attivo dei genitori tramite questionario, l'eventuale incontro pubblico e infine la delibera formale del Consiglio di Istituto.

L'analisi preliminare dei dati di iscrizione per le classi a tempo normale della "Duca d'Aosta" evidenzia un trend di flessione negli ultimi anni, sebbene rimanga la presenza di un corso. Si rende quindi necessario valutare un'offerta oraria più attrattiva.

2. Le evidenze a confronto: Pro e Contro della settimana corta

La proposta di adozione della settimana corta è stata analizzata attraverso diverse evidenze, che mettono in luce benefici ma anche criticità da affrontare:

**Delibera n. 15/2025:
Proposta di
rimodulazione
dell'orario scolastico
dei corsi a tempo
normale (27 h/29 h)
della Scuola primaria
"Duca d'Aosta" da
sottoporre al Consiglio
di Istituto**

Gli ins.ti Giunta
Alessandro e Caon
Martina escono alle
ore 18.20

Allineamento istituzionale e attrattività

PRO: La settimana corta allineerebbe la scuola alle altre sedi dell'Istituto e a un modello diffuso sul territorio, rendendo l'offerta formativa più attrattiva per le famiglie e riducendo il rischio di un calo di iscrizioni e di classi.

CONTRO: L'allineamento con altre scuole non garantisce che il modello sia il più adatto a questa specifica comunità; inoltre, alcune famiglie potrebbero preferire la settimana lunga per esigenze logistiche o per un ritmo di apprendimento più diluito.

Eterogeneità e qualità didattica

PRO: L'evidenza più critica è la crescente concentrazione di alunni stranieri di seconda e terza generazione nei corsi a sei giorni. La migrazione degli alunni italiani verso altre offerte orarie (tempo pieno o settimana corta altrove) rischia di creare "classi-ghetto", omogenee per l'utenza straniera. Questo compromette l'eterogeneità linguistica e culturale essenziale per l'apprendimento dell'italiano, aumenta le difficoltà didattiche per i docenti e rende impossibile rispettare la soglia massima del 30% di alunni stranieri per classe, con conseguenti complessità amministrative.

CONTRO: Non sono state riscontrate criticità dirette connesse a questa evidenza, ma la settimana corta è vista come soluzione per riequilibrare la composizione delle classi.

Benessere psicofisico e familiare

PRO: I due giorni consecutivi di riposo (sabato e domenica) permettono un migliore recupero fisico e mentale per alunni e personale, migliorando l'attenzione e riducendo lo stress. Ciò si traduce in maggiore tempo da trascorrere in famiglia, rafforzando i legami.

CONTRO: Le giornate scolastiche più lunghe (8:00-13:00) potrebbero aumentare il carico di stress e affaticamento, specialmente per gli alunni più giovani o con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Organico docente, ATA e segreteria

PRO: La settimana corta semplifica l'organizzazione dell'orario per i docenti (5 ore giornaliere da 60 minuti), eliminando la rotazione del giorno libero e facilitando l'incastro delle discipline specialistiche (Religione, Inglese, Ed. Fisica). Parimenti, per il personale ATA e di Segreteria, la chiusura del sabato standardizza l'orario, migliorando l'equità e il benessere lavorativo e consentendo una gestione più efficiente del plesso (maggiore sorveglianza e risparmio energetico).

CONTRO: La concentrazione delle lezioni in 5 giorni potrebbe rendere complessa l'assegnazione delle ore di contemporaneità necessarie, riducendo le opportunità di supporto personalizzato. Per il personale ATA e di Segreteria, l'eliminazione del sabato comporta giornate lavorative più lunghe e intense per concentrare lo stesso carico di lavoro in meno giorni. Inoltre, la chiusura totale della Segreteria il sabato potrebbe causare disagi al pubblico e ai genitori lavoratori.

Gestione della pausa pranzo e mensa

CONTRO: L'assenza di un servizio mensa dedicato per gli alunni del tempo normale (che mangerebbero con pranzo al sacco) è un ostacolo concreto e

significativo, creando disagi logistici alle famiglie di lavoratori e sollevando interrogativi sulla correttezza nutrizionale dei pasti portati da casa.

PRO: Sebbene non risolva il problema, il cambiamento potrebbe stimolare il dibattito e la ricerca di una soluzione per il servizio mensa con l'Amministrazione Comunale.

Il Dirigente Scolastico ha invitato poi il Collegio ad esprimersi sulla proposta, riconoscendo la necessità di bilanciare le esigenze organizzative e didattiche con quelle delle famiglie.

L'insegnante Salerno è intervenuta per fornire chiarimenti relativi all'organizzazione della pausa pranzo.

Durante la discussione, sono emerse due obiezioni principali:

Obiezione Brunato Cinzia: Priorità alle esigenze delle famiglie lavoratrici che necessitano della scuola aperta il sabato.

Obiezione Pettenuzzo Giovannina (Ripercussioni sul plesso Battisti): La proposta replicherebbe l'orario adottato precedentemente dalla scuola primaria "C. Battisti" per "salvarla" dalla chiusura. Uniformando l'offerta oraria, si eliminerebbe l'unica differenza attrattiva della sede didattica "Battisti", portando i genitori a prediligere il plesso "Duca d'Aosta" (già favorita, ad esempio, per il tempo pieno), danneggiando il plesso Battisti.

Il Dirigente ridimensiona la criticità sul plesso "Battisti", affermando che già in precedenza (iscrizioni e periodo estivo), pur proponendo la "Battisti", i genitori tendono a prediligere i corsi a tempo pieno del Duca d'Aosta.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a **deliberare sulla proposta** di settimana corta, che verrà poi sottoposta al **Consiglio di Istituto** dopo una fase di **coinvolgimento dei genitori** (questionario e, eventualmente, incontro pubblico). La decisione deve bilanciare le **esigenze didattiche/sociali** (priorità: riequilibrio delle classi) con le **esigenze logistiche e familiari** (priorità: gestione della mensa e orari di lavoro).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, che attribuisce al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto le rispettive competenze in materia di programmazione didattica e organizzazione scolastica;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento dell'Autonomia Scolastica), in particolare gli articoli 4 e 5, che consentono alle istituzioni scolastiche di rimodulare il quadro orario per rispondere alle esigenze formative della comunità scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha ulteriormente rafforzato l'autonomia delle scuole e la loro flessibilità organizzativa e didattica;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, che stabilisce le norme per la riorganizzazione della rete scolastica e per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola, riordinando la formazione delle classi e definendo i criteri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, e le successive note ministeriali in materia di iscrizioni;

VISTO il verbale del Consiglio di Interclasse della Scuola primaria "Duca d'Aosta" del 17 giugno 2025;

VISTA la lettera di richiesta prot. n. 0006071/II.2 del 23/06/2025 presentata dai docenti della Scuola primaria "Duca d'Aosta";

VISTA la relazione del Dirigente Scolastico che illustra l'analisi dell'iter procedurale avviato e le motivazioni alla base della proposta di rimodulazione dell'orario;

TENUTO CONTO dell'analisi dettagliata presentata, che evidenzia i potenziali vantaggi e le criticità legati all'adozione della settimana corta per la Scuola primaria "Duca d'Aosta";

PRESO ATTO di tutte le argomentazioni e delle evidenze esposte;

DELIBERA

a maggioranza dei presenti con n. 16 voti contrari, n. voti 18 astenuti e n. 98 voti favorevoli di proporre al Consiglio di Istituto la rimodulazione dell'orario scolastico dei corsi a tempo normale (27 h/29 h) della Scuola primaria "Duca d'Aosta", secondo la seguente configurazione:

- **Modalità oraria:** Settimana corta, dal lunedì al venerdì.
- **Rientri pomeridiani:** uno per le classi prime, seconde e terze e due per le classi quarte e quinte.

La presente delibera sarà trasmessa al Consiglio di Istituto per l'esame e la delibera finale, in conformità con la normativa vigente.

Punto n. 9 - Adesione in partnership al Progetto “POV: PUNTO DI VISTA” DGR 879/2025 – GIOVANI ENERGIE UNDER 18” – ENAIP Veneto Impresa Sociale. Delibera.

Il Dirigente scolastico ha messo a conoscenza dei presenti la proposta di adesione in partnership ENAIP Veneto I.S. per la realizzazione del progetto POV: PUNTO DI VISTA previsto dal DGR 879/2025 – GIOVANI ENERGIE UNDER 18 PR Veneto FSE+ 2021-2027. ENAIP Veneto I.S. nell'Alta padovana, capofila della rete di partner impegnata dal 2018 nella promozione della cultura dell'orientamento specialistico. Grazie ai finanziamenti regionali (DGR 449/18, 393/19, 498/21, 599/22, 685/23), ENAIP coordina la rete “Alta Padovana”, favorendo la sinergia tra enti territoriali su contenuti, metodi e prospettive future per accompagnare scelte scolastiche, professionali e di vita.

Il progetto POV si propone di sostenere i giovani under 18, che si trovano a rischio dispersione (per demotivazione, disorientamento, fragilità psicoemotiva, ecc.) o in abbandono scolastico formalizzato attraverso iniziative volte a riorientamento, reinserimento nei percorsi scolastici/formativi, costruzione di un ecosistema educativo coeso famiglia/servizi, sviluppo di soft e hard skills per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e della rete di soggetti deputati al loro supporto.

All'Istituto, e in particolare alla scuola secondaria di I grado saranno garantite Le seguenti azioni: coaching (individuale e di gruppo), mentoring (individuale e di gruppo), laboratori formativi, seminari, focus group, project work, incontri di rete e coordinamento e formazione outdoor di gruppo. Il

**Delibera n. 16/2025:
Adesione in
partnership al Progetto
“POV: PUNTO DI
VISTA” DGR
879/2025 – GIOVANI
ENERGIE UNDER
18” – ENAIP Veneto
Impresa Sociale**

progetto adotta un approccio integrato basato su metodologie partecipative, esperienziali, outdoor e personalizzate con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali, nonché la consapevolezza dei processi di apprendimento:

per giovani e famiglie

counselling individuale mirato ad analizzare i bisogni educativi, psicoemotivi, formativi, identificare obiettivi personalizzati e monitorare i progressi di ciascun partecipante, counselling e attività in gruppo esperienziali per stimolare problem solving, comunicazione efficace e teamworking, competenze tecnico-professionali specifiche

per la comunità educante

seminari, workshop e focus group di sensibilizzazione e confronto sulle tematiche della dispersione e della sua prevenzione

project work di rinforzo di competenze socioeducative e gestione delle fragilità giovanili.

Queste metodologie, combinate tra loro, consentono di realizzare percorsi formativi dinamici e inclusivi, capaci di valorizzare le potenzialità individuali.

Si passa alla delibera

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il dlgs 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59275/99;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti – relativa al Piano dell'Offerta Formativa;

TENUTO dell'importanza di avere come partner Enaip Veneto Impresa;

ANALIZZATO il progetto e le valide conseguenze per il progetto Orientamento scolastico di Istituto

DELIBERA

all'unanimità dei presenti di aderire al progetto POV: PUNTO DI VISTA previsto dal DGR 879/2025 – GIOVANI ENERGIE UNDER 18 PR Veneto FSE+ 2021-2027 in partnership con Enaip Formazione.

Punto n. 10 - Restituzione dei dati delle prove INVALSI 2025. Relazione.

L'insegnante Valastro Samantha esce alle ore 18.40.

I docenti Andretta Marta e Antonello Francesco, Funzioni Strumentali dell'Area 4 (PVCN al PTOF), hanno illustrato i risultati delle Prove INVALSI somministrate nel maggio 2025, presentando un quadro dettagliato delle performance della scuola primaria.

I dati relativi alle **Classi Seconde** mostrano un andamento eterogeneo rispetto al confronto nazionale.

- In **Matematica**, la scuola si posiziona SOPRA la media Italia, confermando come punti di forza la gestione dei dati, delle previsioni e dei numeri. Le aree di attenzione su cui intervenire riguardano, invece, le Relazioni e funzioni e la geometria (spazio e figure).
- In **Italiano**, il punteggio (191,6) si colloca leggermente SOTTO la media Italia, pur essendo in linea con la Macroarea. Il punto di forza è la Comprensione del testo, mentre la principale criticità è emersa nell'ambito della Riflessione sulla lingua.

Entrambe le discipline risultano comunque in linea con i risultati medi della Regione/Macroarea. Tuttavia, un'attenta analisi dei dati ha evidenziato un tasso di cheating significativamente più elevato in Matematica (6%) rispetto all'Italiano (1,1%), un dato che richiede un'immediata analisi metodologica. Su questo punto, il Dirigente Scolastico è intervenuto ricordando con fermezza ai docenti presenti l'importanza cruciale di attenersi rigorosamente al Protocollo di somministrazione delle prove di Istituto. Tale Protocollo era stato specificamente predisposto per ridurre al minimo gli effetti del cheating, un obiettivo fondamentale che è stato anche esplicitamente inserito nel Piano di Miglioramento della scuola. Si sottolinea pertanto la necessità di assicurare un'attenta vigilanza e una corretta applicazione delle procedure nelle future somministrazioni.

Le Classi Quinte hanno invece conseguito risultati di eccellenza, posizionandosi SOPRA la media nazionale sia in Italiano (198,6) che in Matematica (199,2), superando anche i dati della Macroarea.

- In Italiano, la Riflessione sulla lingua si conferma un punto di forza, mentre la criticità individuata riguarda il testo espositivo, la cui performance non è risultata costante.
- In Matematica, i punti di forza sono Dati, previsioni, spazio e figure, mentre i margini di miglioramento si concentrano sulle Relazioni e funzioni e sui Numeri.

Per quanto riguarda la Prova di Inglese, i risultati di Reading (208,0) e Listening (212,2) sono in linea con la media nazionale. La nota di attenzione è sul Listening, che risulta penalizzato rispetto alla Macroarea di riferimento, pur registrando progressi costanti.

La parola passa ora alla docente Pamela Villatora, Funzione Strumentale PVCN al PTOF, che ha illustrato l'analisi dettagliata dei risultati delle prove INVALSI somministrate agli studenti delle Classi Terze della Scuola Secondaria di I grado.

L'analisi dei livelli di apprendimento rispetto ai benchmark esterni (Veneto, Nord Est, Italia) evidenzia un quadro di performance complessivamente positive per l'Istituto:

Matematica: La scuola mostra risultati di eccellenza. Il **49%** degli studenti (Livello 4 + Livello 5) raggiunge i livelli più alti, un dato significativamente superiore alle medie del Veneto (39%) e dell'Italia (31%). Inoltre, l'Istituto ha una percentuale di studenti nei livelli più critici (Livello 1 + Livello 2) **inferiore** alla media nazionale (29% contro 44%).

Italiano: L'Istituto si posiziona molto bene. Il **37%** degli alunni (Livello 4 + Livello 5) raggiunge i livelli di competenza più elevati, superando in particolare la media del Veneto (32%) e del Nord Est (31%). La percentuale di alunni nei livelli più bassi (Livello 1 + Livello 2) è anch'essa inferiore alle medie di confronto.

L'analisi dell'andamento storico (visualizzata nel grafico) mostra una performance altalenante ma con segnali incoraggianti:

Matematica: Ha mantenuto il punteggio più alto tra le discipline.

Italiano: Ha registrato una flessione nel 2024-2025, scendendo al punteggio più basso dell'ultimo triennio (si veda anche la diminuzione del Livello 5 dal 18% al 9% tra il 2023-24 e il 2024-25, come mostrato nell'istogramma).

Inglese: Sia *Reading* che *Listening* hanno avuto un andamento positivo e stabile, ma mostrano un leggero calo nel 2024-2025. In particolare, per il *Listening*, la percentuale di alunni che raggiunge il Livello A2 (l'obiettivo) è all'84%, un risultato solido.

L'analisi del valore aggiunto conferma l'efficacia del lavoro della scuola.

Il dato più significativo è l'apporto molto evidente della scuola in Inglese *Listening*, indicando che l'azione didattica ha saputo elevare le competenze degli studenti oltre le aspettative iniziali. L'apporto della scuola in Matematica e Inglese *Reading* è parimenti evidente.

La Funzione Strumentale conclude il suo intervento proponendo le seguenti aree prioritarie per il Piano di Miglioramento, in considerazione sia delle criticità emerse sia della necessità di consolidare i punti di forza:

Comprensione del testo: Continuare a rafforzare le strategie di lettura critica e interpretazione (soprattutto in considerazione della recente flessione in Italiano).

Strategie per alunni con BES: Integrare e affinare gli strumenti didattici e compensativi per garantire la piena inclusione e la corretta documentazione dei percorsi.

Continuare a valorizzare le capacità logico-matematiche: Mantenere l'alta qualità dell'insegnamento che ha portato a risultati eccellenti in Matematica.

Continuare a lavorare su Listening (Inglese): Sostenere i risultati molto positivi ottenuti, per garantire che l'alto livello di competenza A2 venga mantenuto o superato dal maggior numero possibile di studenti.

A conclusione della relazione delle Funzioni Strumentali e della discussione sui dati INVALSI, il Dirigente Scolastico ha ripreso la parola per condividere alcune riflessioni emerse dall'analisi dei verbali dei gruppi di lavoro intermodulo del 23 settembre 2025.

Il Dirigente scolastico ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa di un gruppo di lavoro che ha posto l'attenzione sulla necessità di rendere più inclusive le prove di valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Questa riflessione, tuttavia, si è scontrata con un dato di fatto: nonostante il feedback negativo ricevuto sul corso di formazione tenutosi in precedenza

— che molti docenti hanno ritenuto superficiale e poco concreto — l'applicazione pratica delle strategie inclusive è risultata carente. Il Dirigente ha fatto notare che, esaminando le prove d'ingresso, pochi docenti hanno concretamente applicato le indicazioni fornite, come la semplificazione dei testi, l'utilizzo di caratteri ad alta leggibilità, l'adeguamento dell'interlinea, dell'altezza, del layout o l'uso di immagini esplicative.

Punto n. 11 - Inserimento alunni NAI nelle classi e nei plessi. Delibera.

**Delibera n. 17/2025:
Inserimento
alunni NAI nelle
classi e nei plessi**

Il Dirigente Scolastico, in osservanza delle normative vigenti (in particolare il DPR 394/1999 e le Linee Guida per l'accoglienza), e riconoscendo le specifiche necessità degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) che non conoscono la lingua italiana, ha sottoposto al Collegio dei Docenti la proposta di derogare al criterio dell'età anagrafica per l'inserimento in classe. L'obiettivo è adottare una misura pedagogica di supporto, ovvero la retrocessione di un anno della classe di inserimento, al fine di creare un essenziale "cuscinetto" cognitivo e linguistico. Questa misura è ritenuta fondamentale per garantire all'alunno il tempo necessario per una solida acquisizione dell'italiano L2 (sia comunicativo che disciplinare), risanare eventuali lacune pregresse e prevenire il rischio di un insuccesso formativo, garantendo in ogni caso un percorso didattico personalizzato (PDP) e previa informazione alla famiglia.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il dlgs 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 14 del DPR dell'8 marzo 1999 n. 275 sugli adempimenti delle istituzioni scolastiche in merito all'iscrizione e alla carriera scolastica;

VISTO il DPR del 31 agosto 1999 n. 394 recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTA la Legge del 13 luglio 2015 n. 107 recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti;

VISTA la C.M. del 6 marzo 2013 n. 8 avente per oggetto Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; **VISTE** le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

Premesso che

- il **comma 2 dell'art. 45 del DPR 394/1999** prevede che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione del Collegio dei Docenti;
- il percorso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza non è del tutto chiaro o la documentazione non è disponibile;
- al momento dell'iscrizione i genitori/tutori non sono in grado di fornire informazioni complete e validate sul percorso scolastico svolto dal

figlio/a o comunicano di non essere in possesso dei documenti di valutazione;

- i genitori stessi non parlano italiano o conoscono solo un livello elementare della lingua italiana, rendendo complessa la comunicazione e il supporto didattico a casa;
- gli alunni da iscrivere non conoscono la lingua italiana (L2) in quanto Neo Arrivati in Italia (NAI).

Valutato che

- l'alunno o l'alunna, pur possedendo l'età anagrafica per l'inserimento in una determinata classe, non è in grado di seguire efficacemente le attività didattiche e i contenuti curricolari proposti a quel livello, a causa della barriera linguistica e dell'incertezza sulle conoscenze pregresse;
- **la retrocessione di un anno non è un atto sanzionatorio, ma una misura pedagogica e di supporto che crea un "cuscinetto" cognitivo e linguistico essenziale;**
- tale retrocessione consente all'alunno/a di disporre del tempo necessario per:
 - acquisire in modo solido e funzionale la Lingua Italiana (L2) non solo nella sua dimensione comunicativa (italiano per la socializzazione) ma anche in quella disciplinare, indispensabile per comprendere le spiegazioni complesse e i testi disciplinari (matematica, scienze, storia, ecc.);
 - risanare eventuali lacune didattiche pregresse dovute a interruzioni o difformità dei sistemi scolastici;
 - consolidare attivamente le conoscenze e le competenze nelle discipline non linguistiche in un contesto in cui la comprensione della lingua veicolare (l'italiano) non rappresenta un ostacolo insormontabile, favorendo così un apprendimento significativo e prevenendo il rischio di un doppio insuccesso (linguistico e disciplinare).
- la famiglia è stata informata dettagliatamente sulla possibilità di retrocedere il figlio/a per garantirgli/le un percorso di apprendimento più sereno, inclusivo e solido, finalizzato al successo formativo a lungo termine.

DELIBERA

all'unanimità dei presenti con n. 0 voti contrari, n. 0 voti astenuti e n. 131 voti favorevoli, di inserire gli alunni NAI in una classe inferiore a quella corrispondente all'età anagrafica, in base alla valutazione del team docenti o del Consiglio di Classe e/o del Dirigente Scolastico, e previa informazione della famiglia.

Tale decisione è adottata in base al principio che il vantaggio cognitivo e il consolidamento curricolare derivanti dal disporre di un anno in più per l'acquisizione della L2 superano il criterio puramente anagrafico.

In ogni caso, a ciascun alunno o alunna sarà predisposto e attuato un **percorso personalizzato e individualizzato**, formalizzato nel **PDP – Piano Didattico Personalizzato**, che prevederà:

- **attività specifiche di potenziamento linguistico** finalizzate all'acquisizione prioritaria dell'italiano L2;
- **strategie didattiche inclusive e strumenti compensativi/dispensativi** per agevolare la comprensione e l'interazione nelle discipline non linguistiche, garantendo che l'anno di retrocessione sia pienamente sfruttato per consolidare sia le competenze linguistiche sia tutte le altre conoscenze e abilità disciplinari di base.

Scuola Primaria "Duca d'Aosta"

ALUNNO/A	Dalla classe	Alla classe
Mancini Hansen Kai Alejandro (3/01/2019)	2^ sez. A	1^ sez. D

Scuola Primaria "N. Sauro" - Campagnalta

ALUNNO/A	Dalla classe	Alla classe
Mensah Trudy Adutwumwaa (22/12/2018)	2^ sez. A	1^ sez. A

Scuola secondaria di I grado

ALUNNO/A	Dalla classe	Alla classe
Ayarkwah Mary (02/12/2011)	1° anno Scuola sec. II grado	3^ sez. D
Ayarkwah Stephen (16/12/2013)	2^	1^ sez. F
En-Naciri Aya (29/02/2012)	3^	2^ sez. F
Mancini Hansen Diego Alejandro (11/08/2012)	3^	2^ sez. E

Sono le ore 19.15: il Dirigente Scolastico conclude l'incontro ringraziando per l'attenzione.

Il presente verbale sarà sottoposto all'approvazione del Collegio nella seduta del 29 settembre 2025.

Il Segretario
Ins.te Alessia Vudafieri

Il Presidente
Dott. Giorgio Michelazzo